

Siracusa. Fiamme nel parcheggio del Molo, distrutto edificio ex bar

Un violento incendio ha distrutto la costruzione che per anni era stata adibita a bar, nell'area del parcheggio del molo Sant'Antonio.

Le fiamme avrebbero avvolto in pochi istanti l'edificio in legno, da tempo chiuso. Sul posto, tra i primi ad arrivare, gli agenti della Municipale ed i Vigili del Fuoco.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/07/VID-20200710-WA0032.mp4>

Indagini in corso ma alcuni elementi lascerebbero propendere per una possibile origine dolosa.

In passato, diversi erano già stati gli episodi di danneggiamento nei parcheggi pubblici del Molo e del Talete.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/07/VID-20200710-WA0033.mp4>

"L'Isola di Luce" apre la stagione Inda. Due ministri e un leader di partito alla prima

Due ministri, un ex ministro e un presidente di Regione. Nel "ristretto" parterre del teatro greco di Siracusa (causa

precauzioni covid) si ritroveranno questa sera quasi uno accanto all'altro. Pronti a seguire, e ad applaudire "L'Isola di luce", con la musica di Nicola Piovani e le voci – tra gli altri – di Tosca e Massimo Popolizio.

Hanno confermato la loro presenza il ministro dell'Istruzione, Lucia Azzolina, il ministro per il sud, Giuseppe Provenzano, l'ex ministro dello sviluppo economico, Carlo Calenda, ed il presidente della Regione, Nello Musumeci. La ministra Azzolina è in Sicilia per una serie di visite ed incontri nelle scuole siciliane. Pochi giorni fa è tornata nel "suo" liceo di Floridia, dove si diplomò 19 anni fa. Provenzano ha raggiunto Siracusa nelle ore scorse e dopo un incontro nel tardo pomeriggio con il sindaco, Francesco Italia, raggiungerà il teatro greco per "L'Isola di luce". E' già a Siracusa, invece, il leader di Azione ed ex ministro, Carlo Calenda, che domani presenterà in Ortigia il suo libro "I Mostri". Raggiungerà l'area archeologica della Neapolis a ridosso dello spettacolo, invece, il governatore Musumeci.

Nicola Piovani apre con la sua Isola di Luce una stagione particolare e straordinaria anche per la Fondazione Inda. L'emergenza covid ha fatto slittare al 2021 il tradizionale appuntamento con gli spettacoli classici. Ma l'importante ente culturale siracusano ha comunque voluto dare un segnale di presenza e speranza alla città, proponendo appuntamenti settimanali con grandi artisti come, appunto, quello di questa sera. Lo spettacolo verrà ripreso e successivamente trasmesso in tv dalla Rai.

"Il tema è la luce. Si parla del tempo, della lotta tra luce e oscurità, di Apollo che portava la luce agli uomini", racconta il maestro Piovani. "Nel finale il coro canta l'Inno al Sole, un inno propiziatorio perché la prossima primavera ci siano i teatri affollati".

Disabile "prigioniero" in casa a Belvedere: strada dissestata, la carrozzina non passa

Un disabile "prigioniero" nella sua abitazione di Belvedere. E questo a causa delle condizioni della strada su cui la sua casa si affaccia. A segnalare il caso ai servizi sociali del Comune di Siracusa è l'Organizzazione Siciliana Ambientale – Generazione Futura, attraverso il presidente Fabio La Ferla. Ha raccolto nei giorni scorsi una dettagliata testimonianza per poi andare a visionare di persona la situazione.

"Quest'uomo non può uscire da casa sua perché non c'è la strada. Oggi vive in carrozzina dopo che tre anni addietro purtroppo si è ammalato. A causa di questo problema non può uscire con la carrozzina. A noi pare una reale emergenza. Confidiamo in un riscontro da parte dell'amministrazione comunale".

Del caso, i servizi sociali sarebbero già a conoscenza. Il principale ostacolo da superare sarebbe però legato alla natura privata (in termini di proprietà) della strada. La nuova segnalazione produce comunque il risultato di dar e il via ad una nuova verifica ed allo studio di una soluzione possibile.

Avola. Ventiquattro ore dopo

i domiciliari, evade per commettere un furto: arrestata

Arrestata dalla Polizia di Avola una donna di 39 anni. Santa Gaby Nabelli, questo il suo nome, è accusata di evasione e furto in appartamento.

Ventiquattro ore dopo esser stata posta ai domiciliari, si è allontanata senza autorizzazione da casa e – secondo quanto appurato da una veloce indagine – avrebbe rubato in un appartamento la somma di 700 euro in contanti.

Dopo le incombenze di rito, la donna è stata accompagnata nella casa circondariale di Messina.

L'economia di Siracusa regge all'urto covid, perdite aziende contenute rispetto alla media nazionale

Male ma non malissimo. Si potrebbe commentare così il dato che emerge dall'analisi condotta dall'Osservatorio sui bilanci delle Srl 2018 e stime 2020 del Consiglio e della Fondazione dei commercialisti: le società di capitali della provincia di Siracusa sono quelle che hanno sofferto meno l'emergenza covid e il lockdown. È stato "pesato" il fatturato delle spa e delle srl nel primo semestre di questo particolare anno (dati banca dato Aoda di Bureau van Dijk) e con un dato del -13,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, le aziende e le imprese

siracusane sono quelle che contengono meglio le perdite.

Per dare una idea del quadro regionale, la vicina provincia di Catania registra un -19,8%; Palermo -17,7%; Messina -20,1%.

“I dati diffusi oggi dall’Istat e dell’Osservatorio sui bilanci delle srl ci confermano il quadro di una provincia che è riuscita a reggere l’impatto del Covid meglio che altrove grazie ai suoi settori tradizionali. Un risultato positivo e che ci deve spingere a una serie riflessione sul futuro della nostra industria la quale, come d’altra parte sapevamo, è ancora protagonista nella produzione della ricchezza complessiva”.

Lo dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

“Sarebbe illusorio – continua il sindaco Italia – prospettare un modello di sviluppo che prescinda dalla zona industriale mentre sono convinto che esistono ampi margini per coinvolgere le aziende in programmi di investimento rispettosi della sostenibilità ambientale e della promozione delle eccellenze storico-artistiche e dell’agroalimentare. Proprio in vista della necessaria ripresa post-Covid, è ancora più urgente un grande patto tra i protagonisti dell’economia siracusana e del lavoro e le istituzioni per sfruttare le enormi potenzialità del nostro territorio”.

Porto di Augusta, un ordine del giorno alla Camera per il suo potenziamento

Approvato l’ordine del giorno con cui si prevede il potenziamento del ruolo dell’Autorità di Sistema per la Sicilia Orientale con sede ad Augusta. Per rafforzarne la posizione strategica come hub centrale del Mediterraneo, viene

chiesto al governo di istituire un tavolo tecnico misto pubblico-privato per disegnare una nuova progettazione dell'area retroportuale, anche alla luce della recente istituzione delle Zes.

“Serve un patto istituzionale capace di dare impulsi a nuovi investimenti produttivi, con la guida di un tavolo di coordinamento. Immagino, ad esempio, uno sviluppo di azioni di controllo qualità e certificazione sulle merci importate o destinate ai mercati europei come possibili investimenti di crescita con effetto moltiplicatore per il porto e le sue attività”, dice il parlamentare Paolo Ficara. L'esponente del Movimento 5 Stelle è il primo firmatario dell'odg (una richiesta di impegno al governo) condiviso anche dal collega siracusano Scerra.

“Il nuovo input che arriva con il mio ordine del giorno va anche nella direzione dello sviluppo digitale, attraverso la previsione di una adeguata infrastrutturazione capace di assicurare la crescita tecnologica dei servizi portuali e industriali”, aggiunge Ficara.



“Potenziare l'hub megarese con un'area retroportuale attrezzata e servizi digitali moderni permette di lanciare un forte messaggio attrattivo per tutte quelle navi che attraversano il canale di Suez, recentemente allargato, e attraversano tutto il Mediterraneo e lo stretto di Gibilterra per sbarcare nei porti olandesi e del Mar del Nord. Sarebbe, invece, per loro invece molto più conveniente fare scalo nel primo porto utile europeo che è appunto quello di Augusta. Va reso adesso competitivo, con questa opera di potenziamento che promette di sbloccare quella prospettiva di sviluppo mai

veramente inseguita con i fatti nei decenni scorsi”.

Tragico incidente, centauro trentenne perde la vita sulla Noto-Rosolini. Aperta un'inchiesta

Un trentenne di Rosolini ha perduto la vita in un drammatico incidente stradale. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 13 lungo la Noto-Rosolini. Secondo una prima ricostruzione, avrebbe perduto il controllo del mezzo dopo un impatto con un furgoncino alla guida del quale c'era un 83enne. Nonostante i soccorsi sul posto, non c'è stato purtroppo nulla da fare per il giovane centauro: troppo gravi le lesioni riportate.

Danilo Macauda, questo il nome della vittima, aveva compiuto trent'anni lo scorso aprile. Stava ritornando a Rosolini dopo il suo turno di lavoro a Noto. Era un tecnico radiologo.

La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta sul sinistro. I rilievi sono stati affidati alla Polizia Municipale. Dalla fine del lockdown sono già 4 i motociclisti deceduti sulle strade del Siracusano.

Foto da Cam News

Siracusa. Che ci fa uno stagno a due passi dalla spiaggia libera Arenella? "L'acqua bolle"

Che cosa sta succedendo all'Arenella? Accanto alla spiaggia libera, da giorni c'è un grande "stagno". Non è una novità in senso assoluto, era già accaduto in passato a causa di un fenomeno naturale di affioramento ma mai – assicurano in zona – con queste proporzioni e così persistente nel tempo. Quell'acqua arriverebbe dal Mortellaro che scorre poco distante dal cosiddetto lido dell'aviazione: una esondazione questo inverno avrebbe dato il via al fenomeno ancora oggi visibile. "Insetti e puzza intensa, acque torbide. Non sappiamo se è potenzialmente dannoso per chi frequenta la piccolissima spiaggia libera. Chi controlla?", si domandano con forza i rappresentanti del Comitato Pro-Arenella. "Chiediamo la verifica della salubrità delle acque e il ripristino dei luoghi che devono tornare vivibili, senza puzze o altre preoccupazioni", aggiungono. Qualcuno ha anche segnalato uno strano fenomeno di "acqua che bolle" ma sarebbe un fenomeno naturale di fermentazione di alghe.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/07/What_sApp-Video-2020-07-09-at-09.31.51.mp4

I primi controlli, in realtà, ci sono già stati. Lo scorso venerdì, il nucleo Ambientale della Polizia Municipale ha visionato l'area, procedendo anche a rilievi fotografici e video. Sono state richieste maggiori informazioni sulle autorizzazioni anche al Demanio Marittimo ed agli uffici regionali del Territorio e Ambiente. Gli agenti hanno segnalato la presenza di un camminamento realizzato con la posa di basole di cemento sulla sabbia. Effettuate anche analisi su di un campione di acque prelevate ed è stato così

possibile escludere al 100% che possa trattarsi di fognatura.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/07/What_sApp-Video-2020-07-09-at-08.22.48.mp4

Quella richiesta che non tramonta: "insistere per il ritorno del corpo di Santa Lucia"

Siracusa non ha mai del tutto rinunciato al sogno di riavere da Venezia il corpo della sua patrona, Santa Lucia. Recenti intese con il Patriarcato della città veneta hanno permesso in due occasioni un ritorno "a tempo" delle spoglie della martire siracusana, gelosamente custodite in laguna. Una vicenda lunga 160 anni esatti.

"Non dobbiamo lasciare nulla di intentato affinché Lucia torni per sempre nella sua Siracusa, perché rappresenta larghissima parte della identità e della spiritualità del nostro popolo, della nostra comunità", dice oggi l'ex assessore comunale Salvo Sorbello senza nascondere la sua particolare devozione. Il corpo di Santa Lucia venne prelevato nel 1039 dalla catacombe siracusane, ad opera di Giorgio Maniace che lo portò a Costantinopoli. Nel 1204 venne trafugato dai veneziani.

"Nel corso dei secoli innumerevoli sono stati gli appelli e le accorate preghiere per far tornare, in maniera definitiva, il corpo di Santa Lucia nella città dove nacque e dove subì il martirio. Tre illustri storici della Chiesa siracusana, prima monsignor Ottavio Garana, poi monsignor Pasquale Magnano e in seguito monsignor Sebastiano Amenta, hanno documentato gli sforzi della comunità siracusana che ha sempre rivendicato, da

lunghissimo tempo, proprio il corpo della propria Patrona, come ricorda Pucci Piccione, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia”, dice ancora Sorbello.

Nella Cripta del sepolcro di santa Lucia a Siracusa, si legge una frase, tratta da un’antifona liturgica luciana che esprime la devozione e l’attesa dei suoi concittadini: “Lucia, Sponsa Christi, omnis plebs Te expectat” (Lucia, Sposa di Cristo, tutto il popolo ti attende).

Tante sono state le richieste formali anche nel corso degli ultimi cento anni. L’aspirazione dei siracusani non viene meno, nonostante il passare dei lustri. E in questo Salvo Sorbello ricorda le parole dell’arcivescovo Bignami che incoraggiò il popolo siracusano “a non desistere dal reclamare la restituzione del corpo di Santa Lucia”.

Il corpo della patrona Siracusa tornò per la prima volta e per una settimana solo nel 2004, durante i solenni festeggiamenti per il XVII Centenario del martirio di santa Lucia.

Siracusa. Il ministro per il Sud a Palazzo Vermexio, domani l'incontro con il sindaco

Il ministro per il sud, Giuseppe Provenzano, domani sarà a Siracusa. In programma alle 18 anche un incontro con il sindaco, Francesco Italia. È la seconda volta che i due si incontrano: lo scorso novembre, infatti, il ministro si recò a Palazzo Vermexio durante una sua visita informale in città. In quella occasione si parlò soprattutto di edilizia popolare e di interventi di rilancio del settore.

Questa volta, tra i temi da approfondire, c'è anche quello delle Zes di recente istituzione in Sicilia. In queste settimane attese le indicazioni per la nomina dei commissari.